

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028

Comune di Rocca d'Arazzo Provincia di Asti



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P

SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n.944
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2024) n.930
di cui maschi n.473
femmine n.457
di cui
In età prescolare (0/5 anni) n. 38
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 68
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 95
In età adulta (30/65 anni) n. 454
Oltre 65 anni n. 275

Nati nell'anno n.7
Deceduti nell'anno n. 12
saldo naturale: -5
Immigrati nell'anno n. 55
Emigrati nell'anno n. 38
Saldo migratorio: +17
Saldo complessivo naturale + migratorio): +12

Risultanze del Territorio

Il territorio del Comune di Rocca d'Arazzo ha una superficie di 12,52 Km² e una densità abitativa di 72,05 ab/km² (scarsamente popolato). L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata "collina interna". Il centro abitato di Rocca d'Arazzo si trova ad un'altitudine di 195 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 252 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 96 metri s.l.m.

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato SI
Piano regolatore – PRGC – approvato SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP NO
Piano Insediamenti Produttivi – PIP NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Il Comune di Rocca d'Arazzo offre importanti prospettive di sviluppo soprattutto per il fatto di essere nel pieno di un periodo critico della propria storia sia economica che culturale. Il lento e inesorabile abbandono delle campagne da parte dei viticoltori incominciato negli anni '80-'90 con la mancanza di ricambio generazionale e con la scomodità per i mezzi agricoli nel raggiungere e

coltivare i fondi inerpicati su colline scomode ha raggiunto il suo culmine a causa della flavescenza dorata che, data la presenza di vigneti in promiscuità con incolti, è stata non solo drammatica ma sterilizzante a livello di presenza di fondi coltivati a vite. La vigna era luogo di integrazione dei salari ma conteneva anche una forte valenza unitiva tenendo i figli attaccati alla terra dei padri e così via. Le vigne si sono prima trasformate in gerbidi ed ora il bosco sta prendendo il sopravvento. Le prospettive di lavoro agricolo sono quindi rimaste quelle di qualche piccola azienda che si dedicava e si dedica all'allevamento bovino e all'agricoltura intensiva. Del rimboschimento beneficia invece la ricerca del tartufo. L'impoverimento sociale innescatosi in conseguenza al cambiamento di prospettiva economica e all'abbandono della terra da parte degli abitanti e dei loro figli ha trasformato il paese in dormitorio.

Ad oggi le associazioni culturali turistiche locali vedono un drastico ridursi della componente giovanile fra i loro ranghi, in seguito alla pandemia anche le loro attività si sono ridotte e l'intero tessuto sociale ha risentito di questo vuoto. Parallelamente sul territorio esistono edifici che potrebbero assumere un valore sociale e culturale e che invece mancano di risorse per una qualificazione. Tra i punti di forza del nostro territorio è il fatto che Rocca d'Arazzo vanta un passato medievale di tutto rispetto e delle vestigia architettoniche e paesaggistiche notevoli. Rocca d'Arazzo si pone nella cornice storico-culturale dell'Astesana, regione storico geografica che comprende la pianura astigiana e le colline circostanti, compresa fra Langhe e Monferrato. Le zone collinari sabbiose e le pianure che stanno attorno al corso del Tanaro sono per conformazione litica, per biomi, idiomi, altimetria, influenza storica, patrimonio di cultura pratica, materiale e immateriale, ben differenti e separate rispetto alle vulgate di Langhe e Monferrato, con cui spesso invece si viene assimilati. L'Astesana, invece, nella sua doppia accezione di zona storica di influenza del Comune di Asti sul contado circostante e zona geografica con determinate caratteristiche, consente di racchiudere tutte le diverse specificità locali: affioramento di fossili e paleontologia, reperti medievali, mura storiche, chiese romaniche, palazzi settecenteschi, economia fluviale (Tanaro), ampie zone tartufigene, capperi sui muri storici, antiche strade di collegamento dei vigneti che possono diventare una rete fitta e suggestiva di sentieri naturalistici.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Rocca d'Arazzo svolge le sue funzioni in parte in forma singola ed in parte in forma associata. Vengono gestiti in forma singola i servizi demografici, il servizio finanziario e la manutenzione delle strade, del patrimonio e del verde pubblico.

Tramite l'Unione Val Tiglione e dintorni sono gestite in forma associata le seguenti funzioni:

- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale,
- servizi in materia statistica
- lo sportello unico delle attività produttive, i servizi tecnici (lavori pubblici ed edilizia privata),

Tramite il Consorzio CO.GE.SA. è gestita in forma associata la funzione relativa alla gestione dei servizi sociosanitari.

Enti strumentali e società partecipate.

Il Comune di Rocca d'Arazzo detiene quote di partecipazione di

RAGIONE SOCIALE	TIPO	FINALITA'
GAL (GRUPPO AZIONE LOCALE "Terre Astigiane nelle colline patrimonio dell'Umanità	Consorzio	Promozione dello sviluppo economico e sociale
GAIA Gestione Ambiente Integrata dell'Astigiano SPA	Società	Gestione ambientale integrata
CBRA Consorzio bacino rifiuti astigiano	Consorzio	Consorzio per la gestione dei rifiuti
ISRAT Istituto storico per la storia della resistenza e della società contemporanea	Consorzio	Servizi culturali al territorio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

EGATO 5 (Ente di governo territoriale Ambito 5 – Monferrato, Astigiano)	Convenzione tra comuni	Gestione del servizio idrico integrato
CO.GE.SA	Consorzio	Gestione servizi socioassistenziali

Servizi strumentali

DESCRIZIONE	MODALITA' DI GESTIONE
Manutenzione ordinaria edificio comunale (impianti elettrici, termici, pulizia) Manutenzione ordinaria cimitero Manutenzione aree verdi Manutenzione strade e piazze	servizi sono gestiti in parte direttamente con personale comunale, in parte con affidamenti esterni ai sensi del D. Lgs. 36/2023.
Gestione notifiche	Servizio svolto con personale comunale
Rimozione neve e ghiaccio da strade e piazze comunali, Manutenzione illuminazione pubblica Manutenzione del verde (trinciatura banchine stradali) Gestione Cimitero (tumulazioni ed estumulazioni)	Il servizio è affidato all'esterno ai sensi del D. Lgs. 36/2023 del regolamento dei servizi ed e gestione impianti di acquisti in economia e con acquisti.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 252.183,16

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 286.197,61

Fondo cassa al 31/12/2023 € 269.860,88

Fondo cassa al 31/12/2022 € 160.537,77

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Negli anni 2023-2024-2025 non è stato utilizzato l'anticipazione di cassa.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	2.290,60	593.094,88	0,39 %
2023	1.611,81	640.472,53	0,25 %
2024	988,95	621.095,61	0,16 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'ente negli anni 2021- 2022 e 2023 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Nel corso del 2025 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso. Nel corso del 2024 la dipendente impiegata all'Ufficio Anagrafe ha chiesto mobilità verso altro comune. E' stata poi stipulata convenzione per l'utilizzo part time 16 ore su 36 con il comune di Castagnole Monferrato che è stata modificata dal 1° agosto 2025 in quanto la dipendente è stata sostituita dal dall'altro dipendente del Comune di Castagnole Monferrato. Dal 24 novembre 2025 tale convenzione per il servizio Anagrafe è stata ulteriormente modificata per il numero di ore, che è stato ridotto a 12 ore su 36 settimanali e ha durata massima di tre mesi.

Il dipendente addetto ai lavori esterni ha modificato le sue mansioni in quanto si occuperà dei lavori di manutenzione per n.18 ore settimanali e nelle restanti 18 ore si occuperà del servizio Anagrafe.

Nel mese di ottobre 2025 è stato bandito il concorso per Funzionario del Servizio Tecnico per 18 ore settimanali. Il vincitore prenderà servizio a far data dal 01.01.2026.

Sarà mantenuta il servizio di affiancamento gestito dalla ditta esterna.

Il Comune di Rocca d'Arazzo avrà dal 01.01.2026 tre dipendenti.

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.ex D3			
Cat ex .D1			
Cat. Ex C	1	1	
Cat.ex B3	1	1	
Cat ex.B1			
Cat ex.A			
TOTALE	2	2	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2025

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2024	2	115.827,07	18,65
2023	3	142.243,42	23,53
2022	3	121.106,06	20,25
2021	3	172.326,99	28,60
2020	3	158.952,91	26,90

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

6-Rispetto dei tempi di pagamento.

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 206-2028 a livello di indicazioni operative.

	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno- 2021</i>	<i>Anno- 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno- 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-0,00	-0,67	-1,37	-3,40	-12	-8,76
Stock del Debito Residuo	113.068,75	81.352,91	422,45	0	240,00	0

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

• ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione mira al contenimento della pressione fiscale e tariffaria, fermo restando il mantenimento della quantità/qualità dei servizi.

Con il Bilancio di previsione 2026-2028 s'intende mantenere invariate le aliquote dei tributi locali fatto salvo ulteriori aumenti di gestione dei servizi essenziali dell'Ente.

I.M.U. L'Amministrazione intende confermare le aliquote applicate nell'anno 2025.

- Abitazione principale di cat. Catastale A/1, A/8 e A/9: 0,4% - Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art.1, c.741, lett. c), della legge n.160 del 2019.
- Fabbricati rurali ad uso strumentale (D10): 0,1%
- Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D: 0,96%
- Terreni agricoli: 0,76% - (solo per i fogli 1-2, tutti gli altri sono esenti))
- Aree fabbricabili: 0,76%
- Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D): 0,96%

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF L'addizionale comunale IRPEF è applicata con aliquota 0.5 per mille. Per il triennio 2026 – 2028 si pensa di mantenere inalterata l'aliquota.

IMPOSTA DI SOGGIORNO E' stata istituita l'imposta di soggiorno con decorrenza 1/01/2025. Come da previsioni gli introiti saranno destinati ad iniziative in campo turistico.

T.A.R.I. La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%. Le tariffe TARI per il 2025 sono state determinate sulla base dei costi del servizio integrato dell'anno 2022 calcolati col metodo tariffario predisposto da ARERA, e sono state approvate dal Consiglio comunale in seguito alla predisposizione ed approvazione del Piano Finanziario da parte dell'ente territorialmente competente (C.B.R.A.) e successivamente alla validazione dello stesso da parte di ARERA. Non sono previsti aumenti se non per incremento dei costi effettivi sostenuti dal comune. Sono comunque suscettibili di eventuali modifiche entro il 30/04/2026, termine per la revisione infra annuale

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi per la presentazione di richieste di

contributi presso la Regione Piemonte e lo Stato, valutando tutte le opportunità offerte dall'attuale PNRR.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende ricorrere all'indebitamento, salva la eventuale necessità di reperire il cofinanziamento a contributi di terzi.

1

• SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione della spesa corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di ottenere il maggior risparmio possibile, garantendo comunque elevati standard qualitativi per tutti i servizi, utilizzando ove possibile il personale in servizio o facendo ricorso a convenzioni con altri Enti, o al supporto di risorse esterne.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il D.L. n. 34/2019, all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Tale disciplina ha trovato attuazione da parte del DPCM 17 marzo 2020, che ha fissato la decorrenza del nuovo sistema al 20 aprile 2020. In base al nuovo sistema, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione. Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti;

Per i Comuni della fascia demografica fino a 1.000 abitanti, cui appartiene il Comune di Rocca D'Arazzo, il DPCM prevede una soglia minima del 29,5% ed una soglia massima del 33,50%;

in base ai dati riportati nella tabella allegata, il nostro Ente si colloca nella fascia virtuosa, avendo un rapporto che si colloca al 24%. Pertanto il Comune di Rocca d'Arazzo deve assicurare annualmente un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Il 30.06.2024 è cessata per mobilità presso altro ente la dipendente cat. C economica ex C4 addetta all'ufficio anagrafe. E' stata stipulata apposita convenzione con il Comune di Castagnole Monferrato per l'utilizzo della stessa per n.16 ore settimanali. Nel 2025 tale convenzione è stata modificata una prima volta per la sostituzione della dipendente con l'altro istruttore del Comune di Castagnole Monferrato a far data dal 1° agosto 2025 e dal 24 novembre è stato ridotto il numero di ore a 12 settimanali in quanto il dipendente svolgerà il servizio di affiancamento al dipendente addetto all'area esterna che si occuperà per 18 ore settimanali del servizio Anagrafe.

Nel corso del 2025 è stato effettuato il bando per l'assunzione part time di n. 1 dipendente di categoria ex D, da destinare al servizio tecnico. Il vincitore entrerà in servizio dal 01.01.2026.

Inoltre, ai sensi dell'art. 31-bis, del D.L. 152/202 l'ente dispone di un budget assunzionale di € 32.620,28 per l'assunzione di personale a tempo indeterminato. Laddove l'ente individui le necessarie risorse tale budget verrà utilizzato per effettuare un'assunzione di n. 1 dipendente a tempo parziale da destinare all'area tecnica.

Anno	Assunzioni previste
2026	Nessuna assunzione
2027	Nessuna assunzione
2028	Nessuna assunzione

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.	
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020	
Abitanti	930
Anno Corrente	2024
Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto	621.096,00 €
Penultimo rendiconto	640.473,00 €
Terzultimo rendiconto	593.095,00 €
Spesa del personale	
Ultimo rendiconto	140.612,28 €
Anno 2018	141.808,43 €
Margini assunzionali	

Prima soglia	Seconda soglia
29,50%	33,50%

FCDE	11.661,00 €
Media - FCDE	606.560,33 €
Rapporto Spesa/Entrate	
23,18%	

Collocazione ente
Prima fascia

FCDE

Incremento massimo ipotetico spesa	
%	€
35,00%	49.632,95€

Incremento spesa - I FASCIA	
%	€
27,59%	38.323,02€

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

0,00 €	
Utilizzo massimo margini assunzionali	Incremento spesa
0,00 €	38.323,02 €

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, art. 21 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, al comma 6 dispone che: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro...". Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione sono sempre esigue risulta difficile fare una adeguata programmazione e inoltre gli acquisti di beni e servizi saranno inferiori ai 40.000,00 euro. La fornitura di servizi rilevante è correlata ai canoni energia e gas che a causa degli aumenti, al momento non quantificabili potrebbero superare i 40.000 euro.

Programmazione triennale dei lavori pubblici

La programmazione triennale riguarda le opere di importo superiore a 100.000 euro.

- Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dell'edificio" ex asilo" e realizzazione di infrastruttura sociale polifunzionale — importo complessivo € 298.000 — CUP: C19I25001110006 Richiesta finanziamento alla Regione Piemonte
- -Regimazione scarichi e consolidamento della scarpata del cimitero Comunale - E 350.0000 CUP: C18H25001190001 – Richiesto finanziamento al ministero degli interni
- Riqualficazione piano viabile Piazza della Chiesa Parrocchiale di Rocca d'Arazzo – €124,828,24 E' in corso di progettazione, finanziato con fondi europei di coesione per complessivi € 96.557,24 – CUP: C12F25000060006
- Manutenzione strade comunali, 150.000 richiesto contributo

Altri progetti PNRR finanziati:

Il Comune di Rocca d'Arazzo attuerà nel 2025 i seguenti interventi finanziati con i fondi PNRR:

Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSU - Comuni

Richiesta finanziamento

-Lavori pubblici finanziati dalla Regione Piemonte in corso di attuazione

- Realizzazione di Area di sosta su Piazza Torrione - € 66.000

Compatibilmente con le risorse a disposizione nel prossimo triennio si intende lavorare per progettare e finanziare le seguenti opere:

- sistema di videosorveglianza in ambito comunale finalizzato alla sicurezza urbana — importo complessivo € 90.000. finanziamento richiesto
- Messa in sicurezza Piazze frazionali (San Carlo e Santa Caterina) – richiesto finanziamento
- Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Palazzo Cacherano: ala ovest,
- Manutenzione straordinaria e recupero a fini ricettivi delle ex scuole di fraz. San Carlo.
- Lavori di efficientamento energetico.
- Digitalizzazione archivio

